VEICOLI INDUSTRIALI: +7,4% A OTTOBRE, SPINTA DECISA DEI TRATTORI

DATTOLI: "COSTRUTTORI PRONTI ALLA TRANSIZIONE: SERVONO REGOLE REALISTICHE E L'OPERATIVITÀ DEL FONDO STRAORDINARIO"

Il Centro Studi e Statistiche UNRAE – sulla base dei dati di immatricolazione forniti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e delle proprie stime – ha elaborato l'andamento del mercato dei veicoli industriali per il mese di ottobre 2026:

massa totale a terra	ottobre		% variazione
	2025	2026	
da 3,51 a 6 t	54	85	+57,4
da 6,01 a 15,99 t	310	236	-23,9
≥ 16 t	2.244	2.481	+10,6
di cui carri	*946*	*904*	*-4,4*
di cui trattori	*1.298*	*1.577*	*+21,5*
Totale mercato >3,5 t	**2.608**	**2.802**	**+7,4**

massa totale a terra	gennaio-ottobre		% variazione
	2025	2026	
da 3,51 a 6 t	1.041	845	-18,8
da 6,01 a 15,99 t	2.418	2.447	+1,2
≥ 16 t	19.866	20.834	+4,9
di cui carri	*8.574*	*7.950*	*-7,3*
di cui trattori	*11.292*	*12.884*	*+14,1*
Totale mercato >3,5 t	**23.325**	**24.126**	**+3,4**

A ottobre il comparto dei veicoli industriali registra 2.802 immatricolazioni, segnando un incremento del 7,4% rispetto alle 2.608 unità rilevate nello stesso mese del 2025. Si tratta del secondo mese consecutivo di crescita per il settore, dopo il dato positivo di settembre (consolidato a 2.137 unità, pari a +3,0%).

Analizzando le fasce di peso, i mezzi leggeri da 3,51 a 6 t evidenziano una decisa progressione (+57,4%), passando da 54 a 85 unità. Al contrario, il segmento intermedio da 6,01 a 15,99 t subisce una flessione del 23,9%, attestandosi a 236 veicoli contro i 310 dell'anno precedente. Prosegue con forza la crescita dell'aggregato pesante (massa pari o superiore a 16 t), che sale del 10,6% a 2.481 unità (rispetto alle 2.244 di ottobre 2025). All'interno di questa fascia, la spinta principale giunge dai trattori stradali, che mettono a segno il miglior risultato mensile dell'anno toccando 1.577 immatricolazioni (+21,5% sulle 1.298 di ottobre 2025), mentre i carri registrano una contrazione del 4,4% fermandosi a 904 unità.

Via Abruzzi 25 - 00187 Roma
Tel. 06 42010270 - C.F. 80068750589
E-mail: info@unrae.it - Web: www.unrae.it

Nel bilancio complessivo dei primi dieci mesi dell'anno, il mercato raggiunge quota 24.126 unità, evidenziando una crescita del 3,4% rispetto alle 23.325 del periodo gennaio-ottobre 2025. A trainare il cumulato rimangono i trattori stradali (+14,1%), mentre i carri mostrano un arretramento del 7,3%.

"Il segno positivo conferma l'impegno delle imprese nel rinnovo delle flotte: in un parco con un'anzianità media di 15 anni, ogni nuovo veicolo immatricolato si traduce in minori emissioni e maggiore sicurezza stradale", dichiara Giovanni Dattoli, Presidente della Sezione Veicoli Industriali di UNRAE. *"Tuttavia, la transizione del trasporto pesante fatica a decollare: a Ecomondo le Aziende associate all'UNRAE hanno confermato come l'offerta di veicoli a basse e zero emissioni sia già matura e disponibile. Mancano però i fattori abilitanti, a partire dagli incentivi. A un anno dal Decreto istitutivo, i 590 milioni di euro del Fondo straordinario restano inaccessibili: chiediamo di chiudere rapidamente l'iter attuativo e ribadiamo la necessità di riservare una quota delle risorse ai veicoli a zero emissioni oltre le 16 t"*, prosegue Dattoli.

Sul fronte normativo europeo, il 4 novembre scorso le commissioni ENVI, IMCO e TRAN del Parlamento europeo hanno approvato la proposta di rinvio di 18 mesi per l'applicazione dei requisiti Euro 7 sui veicoli pesanti, con il voto in seduta plenaria atteso a dicembre. Contestualmente, la Commissione europea ha inserito nel proprio programma di lavoro 2027, per il terzo trimestre, la proposta legislativa per la revisione dei target di riduzione delle emissioni di CO_2 per i mezzi pesanti.

"Il rinvio dell'Euro 7 è una decisione di buon senso che auspichiamo venga confermata: evita che i Costruttori disperdano ingenti risorse finanziarie tra l'adeguamento dei motori endotermici e lo sviluppo delle tecnologie a zero emissioni", sottolinea Dattoli. *"Al tempo stesso, la revisione degli standard di CO_2 dovrà basarsi su una valutazione obiettiva delle condizioni abilitanti: disponibilità di aree di sosta attrezzate per la ricarica e il rifornimento dei mezzi pesanti, costi energetici competitivi e misure concrete di stimolo alla domanda. Regole europee realistiche e strumenti nazionali tempestivi – come pedaggi commisurati alle emissioni di CO_2 – devono avanzare di pari passo, affinché gli sforzi industriali delle Case si traducano in una presenza concreta di veicoli puliti sulle nostre strade"*, conclude Dattoli.

Roma, 10 novembre 2026

CONTATTI
Claudia Corradi – Burson, claudia.corradi@bursonglobal.com – 349 6856526
Francesco Paolo La Bionda – Burson, francescopaolo.labionda@bursonglobal.com – 349 7668024
Stefano Patriarca – UNRAE, s.patriarca@unrae.it

UNRAE - Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri, è l'Associazione che rappresenta le Case estere operanti sul mercato italiano delle autovetture, dei veicoli commerciali, industriali, autobus, dei rimorchi e semirimorchi. L'UNRAE - dal 2013 parte del SISTAN, il Sistema Statistico Nazionale - è divenuta uno dei più validi interlocutori delle Istituzioni ed è oggi la principale fonte di informazioni e analisi del mercato, costituendo un punto di riferimento per tutti gli operatori del settore. Oggi le 47 Aziende associate – e i loro 72 marchi di 15 Paesi diversi – fanno parte della filiera della distribuzione e dell'assistenza autorizzata che nel suo complesso fattura oltre 50 miliardi di euro, con un numero di occupati pari a circa 160.000 unità.

Seguiteci su www.unrae.it e su www.linkedin.com/company/unrae

VEICOLI INDUSTRIALI
IMMATRICOLAZIONI

